

LA VALUTAZIONE degli ALUNNI CON DISABILITA': percorsi inclusivi e prove equipollenti

Luciano Rondanini

Bolzano, 10 maggio 2021

PARTE PRIMA

RICHIAMI

RIEPILOGO

Esame del D.I. 182/2020 e Linee guida allegate
(modello nazionale di PEI su base ICF)

La corresponsabilità del consiglio di classe come
elemento centrale nell'individuare percorsi
equipollenti o differenziati

La centralità di strategie didattiche inclusive nel
sostenere percorsi equipollenti

Le caratteristiche delle prove equipollenti

LA VALUTAZIONE PERSONALIZZATA EQUIPOLLENTE UNITA' DI APPRENDIMENTO

ESITI ATTESI

GESTIONE INCLUSIVA DEL PERCORSO

IMPORTANZA DELLE STRATEGIE DIDATTICHE

VERIFICA EQUIPOLLENTE

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA



INCLUSIONE

apprendimento vs risarcimento

- L'educazione inclusiva comporta una precisa responsabilità: **creare le condizioni per accrescere le opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per coloro che vivono condizioni di povertà educativa.**
- **La qualità del/i contesto/i è oggi l'indicatore più importante di una comunità che sa prendersi cura delle nuove *fragilità*.**

PROVA EQUIPOLLENTE DI STORIA (I anno Istituto tecnico)

Le guerre contro l'Impero persiano e l'età di Pericle

1. La battaglia di Maratona avvenne .../1 p.
a) 490 a.C.
b) 491 a.C.
c) 499 a.C.
2. La battaglia di Maratona si svolse durante la prima guerra persiana/seconda guerra persiana *(sottolinea l'opzione corretta)* .../1p.
3. Chi era Milziade? *(precisa la carica che rivestiva e l'episodio grazie al quale divenne famoso)*
----- .../2 pp.
4. Chi era Serse?
----- .../2 p.
5. Quale ruolo rivestì l'isola di Salamina durante la seconda guerra persiana?
----- .../1 p.
6. Quando nacque la Lega di Delo? .../1 p.
a) 490 a.C.
b) 481 a.C.
c) 477 a.C.
7. Perché prende il nome Lega di Delo? .../2 pp.

8. Qual è lo scopo dichiarato della Lega? .../2 p.
----- .../1 p.
9. Pericle era un
a) Geronte
b) Eforo
c) Stratego
10. Pericle apportò quattro principali riforme alla costituzione di Clistene. Elencane almeno due. .../4 p.

11. Che cos'è il Partenone? .../2 p.
12. La guerra del Peloponneso è stata combattuta tra .../1 p.
a) Atene e Tebe b) Greci e Persiani c) Atene e Sparta d) Tebe e Sparta
13. Chi era Alcibiade? Quale impresa volle tentare? Come si concluse? .../3 pp.
-
- voto..... totale .../23 pp.

CRITERI DELLE PROVE



Validità: quando gli esiti delle rilevazioni risultano congruenti con gli scopi che si intendono perseguire (conseguire)

Attendibilità: quando la rilevazione risulta la stessa chiunque sia il valutatore

PRINCIPI GENERALI

- 1) La valutazione è un diritto** (legge 104/1992)
- 2) La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI** (legge 104/1992)
- 3) La valutazione è compito di tutti gli insegnanti del team o del consiglio di classe**

LA VALUTAZIONE COME DIRITTO

« Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per la l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, **deve comunque avere luogo**». (O.M. 90/2001, art. 15)

DALLA VALUTAZIONE NORMATIVA



LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEVE ESSERE
CONFORME ALLA NORMA

ALLA VALUTAZIONE INCLUSIVA



L'ISTITUZIONE SCOLASTICA DEVE PROMUOVERE
UN SISTEMA DI VALORI CONDIVISI (convinzioni,
opinioni, credo professionali) IN GRADO DI
SOSTENERE UNA CULTURA EDUCATIVA
ATTENTA ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO
DI TUTTI. LA VALUTAZIONE DEVE ESSERE
PERTANTO **CONGRUENTE** CON OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO DI **OGNI SINGOLO ALUNNO.**

MISURARE

Consiste nell'acquisire informazioni di "*ritorno*" relative a determinate conoscenze, abilità,... acquisite o meno dall'alunno



fase dell' accertamento
(osservazioni, prove,...),
momento ineludibile per le
successive operazioni

VALUTARE

Consiste nello stabilire la rispondenza delle misurazioni a determinati obiettivi attraverso un giudizio, punteggio, voto formulato utilizzando **criteri**



**fase dell'espressione del giudizio e/o
del voto**

I CRITERI DELLA VALUTAZIONE DIDATTICA

CRITERIO ASSOLUTO SI BASA SUL CONFRONTO TRA I RISULTATI DI UNA PROVA E UN MODELLO PREFISSATO (**valutazione criteriiale**)

CRITERIO RIFERITO AL SE' BASATO SUL CONFRONTO DELLE PRESTAZIONI DEL SINGOLO ALUNNO RISPETTO ALLA SITUAZIONE INIZIALE. L'ATTENZIONE E' POSTA SUL PROGREGSO INDIVIDUALE (*massimo individualmente possibile*) (**valutazione ideografica**)

CRITERIO RIFERITO AL GRUPPO BASATO SUL CONFRONTO TRA LE PRESTAZIONI DI OGNI ALUNNO E QUELLE DELLA CLASSE (**valutazione normativa**)

PRO E CONTRO

criteri	+	-
valutazione criteriale	indica il livello conseguito dal singolo, indipendentemente da altri elementi di confronto	induce a forme di arbitrarietà ed eccessiva soggettività del docente (valutatore)
valutazione idiografica	evidenzia il progresso personale rispetto ad un punto di partenza	risulta ingiusta agli occhi degli altri compagni classe
valutazione normativa	evidenzia eventuali disomogeneità ascrivibili allo «stile» valutativo del singolo docente	può alimentare forme negative di competizione tra gli alunni della stessa classe o di classi parallele

LA PERSONALIZZAZIONE DELLE VERIFICHE

Linee guida 2020

Le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica, dovrebbero garantire, in primo luogo, l'**accessibilità** e la **fruibilità** – specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del contesto inclusivo - e ricomprendere modalità piuttosto comuni quali:

- **la possibilità di assegnare tempi più lunghi** tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- **la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte**, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- **l'adattamento della tipologia di prova**: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate ...;
- **il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo**, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- **l'uso di strumenti compensativi**: comprendono tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- **sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica**, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata ..., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

INTERDIPENDENZA TRA

INDIVIDUALIZZAZIONE

Persegue **obiettivi essenziali** che tutti devono conseguire: l'insegnante assicura agli alunni della classe l'acquisizione di conoscenze e competenze ritenute **irrinunciabili**, adottando un ricco repertorio di metodologie didattiche (lezione frontale, lavoro di gruppo, di coppia, peer tutoring, uso delle TIC, software,...), in modo da **assicurare le migliori condizioni per apprendere**.



promozione dell'uguaglianza

PERSONALIZZAZIONE

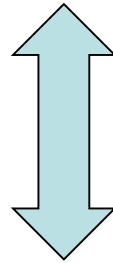
Promuove **percorsi differenziati** a partire dalle caratteristiche degli studenti. L'insegnante sostiene l'apprendimento tramite modalità e strumenti, tesi a favorire l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze del singolo alunno, valorizzandone stili e attitudini con l'obiettivo di rimuovere ostacoli e difficoltà, sviluppando il “**massimo individualmente possibile**” di ognuno.



valorizzazione della diversità

L'INCLUSIONE PRESUPPONE: INDIVIDUALIZZAZIONE/PERSONALIZZAZIONE

- **L'individualizzazione** coincide con l'impiego di strategie didattiche finalizzate a far conseguire a tutti gli alunni *conoscenze e competenze ritenute irrinunciabili*, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento
(*criterio collettivo*)



- **La personalizzazione** indica strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni alunno una propria forma di eccellenza cognitiva, tenendo conto dei bisogni educativi di ciascun alunno e la rimozione degli ostacoli all'apprendimento
(*criterio personale*)

PROVA EQUIPOLLENTE DI MATEMATICA (1)

Quesiti a risposta multipla: due alternative di risposta di cui una soltanto esatta (mx 2 Pt. per ogni risposta)

1) che cosa è l'asintoto

- a) è una funzione semplice
- b) è una funzione continua
- c) è una funzione crescente
- d) è una retta che si avvicina alla funzione senza mai toccarla

2) che cosa è il campo di esistenza di una funzione?

- a) sono dei valori scelti a caso
- b) l'insieme dei valori che si attribuiscono alla variabile indipendente X per ottenere il valore della Y
- c) i valori che si attribuiscono alla variabile indipendente Y per ottenere il valore della X
- d) è dato dall'intervallo tra due punti

3) una funzione è crescente quando:

- a) spostando il punto sull'asse X verso l'alto, il punto sull'asse Y si sposta verso l'alto.
- b) spostando il punto sull'asse X verso l'alto, il punto sull'asse Y si sposta verso il basso
- c) spostando il punto sull'asse X verso l'alto nulla accade sull'asse delle Y
- d) spostando il punto sull'asse X verso il basso, il punto sull'asse Y è zero

4) la funzione è decrescente quando:

- a) spostando il punto sull'asse X verso destra, il punto sull'asse Y si sposta verso l'alto.
- b) spostando il punto sull'asse X verso destra, il punto sull'asse Y si sposta verso il basso
- c) spostando il punto sull'asse X verso destra il punto sull'asse delle Y è zero
- d) spostando il punto sull'asse X verso destra, il punto sull'asse Y non si sposta

5) il punto di massimo

- a) si ha quando la funzione è nella fase discendente
- b) si ha quando la funzione è nella fase ascendente
- c) è un punto dove la funzione smette di salire e comincia a decrescere
- d) è un punto dove la funzione inizia a salire

6) il punto di minimo

- a) è quel punto dal quale la funzione smette di scendere e ricomincia a salire
- b) è un punto dove la funzione smette di salire e comincia a decrescere
- c) si ha quando la funzione è nella fase ascendente
- d) è il punto zero

PROVA EQUIPOLLENTE DI MATEMATICA (2)

Domande a risposta breve (mx. 3 Pt.)

1. Spiega che cos'è l'asintoto:

2. Il campo di esistenza di una funzione, secondo te, è:

3) Come si determina il punto di massimo

4) Come si determina il punto di minimo

Totale punti: 24

sufficienza 6 (12 punti)

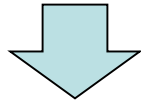
TIPOLOGIE: PROVE OGGETTIVE

Tipologia	Finalità	Struttura	Attenzioni
Vero /Falso Sì /no	verifica l'acquisizione di conoscenze semplici	scelta tra due alternative	farne un uso oculato perché la possibilità di rispondere bene a caso è alta: 50%
completamenti	verifica conoscenze e comprensione	richiesta di completare un testo dal quale sono stati tolti dei termini	Occorre scegliere attentamente le parole che devono essere inserite
scelta multipla	verifica conoscenze, comprensione, capacità di analisi	gli item comprendono una domanda chiusa e una serie di risposte alternative (in genere quattro), della quali una è quella corretta	La domanda deve essere semplice e chiara. I distrattori devono essere errati, non illogici
Corrispondenze o item di confronto	verifica conoscenze, comprensione e capacità di confronto	gli item sono posti in modo da sollecitare una corrispondenza biunivoca	La formulazione delle due colonne deve essere chiara

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA strategie interdipendenti

- L'utilizzo di una **mappa concettuale** (italiano, storia, matematica, ...) è uno **strumento compensativo** e, quindi, appartiene alla tipologia della didattica personalizzata.
- Nel momento in cui la stessa mappa viene utilizzata da tutti gli alunni della classe diventa un dispositivo di una didattica individualizzata che facilita l'apprendimento di tutti. Perde pertanto la sua caratteristica di **esclusività** progettata per l'alunno con disabilità, DSA o BES.

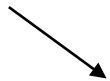
MAPPA TEMATICA



agricoltura (Antico Egitto)



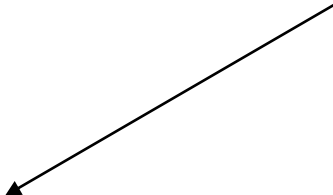
inondazioni del Nilo



deposito di terra molto fertile (limo)



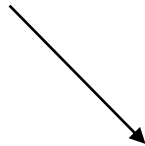
agricoltura ricca e fiorente



Cereali
(orzo, frumento,...)



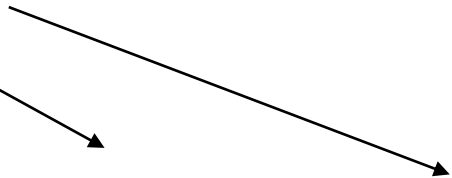
Ortaggi
(legumi, ...)



alberi da frutto
(datteri, fichi, vite)



lino
confezione
di vestiti freschi



papiro
materiale per
scrivere



STRUMENTI COMPENSATIVI

Linee guida degli studenti con DSA

Gli strumenti compensativi sono primariamente quelli che possono trasformare un compito di lettura (reso difficoltoso dal disturbo) in un **compito di ascolto**.

A tal fine è necessario far acquisire allo studente competenze adeguate nell'uso degli strumenti compensativi. Si può fare riferimento:

- alla presenza di una **persona che legge** gli items dei test, le tracce dei temi o i questionari con risposta a scelta multipla;
- alla **sintesi vocale**, con i relativi software, anche per la lettura di testi più ampi e per una maggiore autonomia;
- all'**utilizzo di libri o vocaboli digitali**;
- al **registratore**, che consente all' alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- ai **programmi di video scrittura** con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- alla **calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- ad altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali **tabelle, formulari, mappe concettuali ...**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER IL PEI

alunna/o _____ classe _____ disciplina _____ docente _____

1. Si relaziona con i compagni privilegiando queste modalità:

- a. senza difficoltà
- b. con qualche difficoltà
- c. con molte difficoltà
- d. non si relaziona

Altro _____

2. Con me la relazione è:

- a. corretta e positiva
- b. positiva, se sollecitato
- c. Oppositiva
- d. Inesistente

3. Con gli alunni della classe sono dialogante

- a. spesso
- b. frequentemente
- c. saltuariamente
- d. mai

4. La classe nei suoi confronti è:

- a. collaborativa e disponibile all'aiuto
- b. collaborativa e disponibile solo nelle figure di qualche compagna/o
- c. collaborativa e disponibile in modo discontinuo
- d. non collaborativa e poco disponibile

5. I miei rapporti con l'alunna/o con disabilità sono improntati:

- a. dialogo e aiuto sempre
- b. dialogo e aiuto in modo discontinuo
- c. quasi chiusura
- d. nessuna relazione

6. I miei rapporti con il collega di sostegno sono:

- a. costruttivi e frequenti
- b. costruttivi ma saltuari
- c. scarsamente propositivi
- d. inesistenti

Altro _____

7. Per quanto concerne la mia disciplina:

- a. l'alunna/o può conseguire buoni risultati autonomamente
- b. " necessità di particolari adeguamenti
- c. " necessita di alcune personalizzazioni
- d. " può conseguire solo obiettivi secondo PEI

8. Nei confronti della disciplina appare:

- a) interessata/o
- b) interessato, se sollecitato
- c) scarsamente interessato
- d) disinteressato

9. Prevedo adattamenti disciplinari indicati nel PEI

- a) spesso
- b) frequentemente
- c) raramente
- d) mai

10. Nell'insegnamento utilizzo strumenti compensativi

- a) spesso
- b) frequentemente
- c) raramente
- d) mai

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER IL PEI

alunna/o _____ classe _____ disciplina _____ docente _____

PERCORSO EQUIPOLLENTE

Sulla base delle osservazioni relative ai potenziali di apprendimento dell'alunna/o, per la disciplina, oggetto del mio insegnamento, indico contenuti e obiettivi conseguibili nel periodo ottobre-novembre

CONTENUTI	ESITI ATTESI	SOFT SKILLS
1.	a) b) c) d)	
2.	a) b) c) d)	
3.	a) b) c) d)	
INDICARE STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI, MISURE, EVENTUALI SOFTWARE, ...		<hr/> <hr/> <hr/>
ANNOTAZIONI PARTICOLARI		

LA CLASSE INCLUSIVA

DIMENSIONE	capacità dell'insegnante :
Educativa	<ul style="list-style-type: none">❑ dialogare con gli alunni❑ incoraggiare, sostenere, motivare
Sociale	<ul style="list-style-type: none">❑ valorizzare la classe come gruppo❑ promuovere la partecipazione❑ accrescere la responsabilità dei singoli e del gruppo
Disciplinare	<ul style="list-style-type: none">❑ sviluppare progetti, compiti autentici (didattica per competenze)
Creativa	<ul style="list-style-type: none">❑ educare la fantasia, promuovere il senso dell'iniziativa, dell'intraprendenza inventiva,...
Comunicativa	<ul style="list-style-type: none">❑ promuovere negli alunni l'attitudine a dialogare, esporre, presentare, produrre sintesi, elaborare prodotti (multimediali,...)

PARTE SECONDA
COMPETENZA E INCLUSIONE

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

- **Muove da contesti reali**, dallo sviluppo di progetti e dall'integrazione tra il **sapere** e il **saper agire**.
- Riconosce una particolare importanza **alle esperienze, alle conoscenze e alle dinamiche relazionali maturate nel gruppo**, in quanto è centrata sull'agire collettivo.
- Promuove **la formazione unitaria della persona** che pensa, agisce e mobilita tutta se stessa in rapporto costante con la realtà.

RAPPORTO TRA COMPETENZA/INCLUSIONE

- **Qual è il nesso?**
- **Nella didattica per competenze la natura del compito è implicitamente inclusiva**

APPRENDIMENTO RECIPROCO

Imparare per competenze significa coniugare **conoscenze e esperienze, integrando il pensiero con l'azione e facendo crescere**

autonomia



saper prendere decisioni e agire senza l'assistenza di altri, pur comprendendo il momento di chiedere aiuto e come.

responsabilità



saper prevedere e valutare le conseguenze delle proprie azioni. Presuppone capacità di giudizio, di scelta e l'assunzione di rischi controllati.

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
22 MAGGIO 2018

LA COMPETENZA INTEGRA



CONOSCENZE

ABILITA'



ATTEGGIAMENTI

COMPETENZA: IL QUADRO EUROPEO

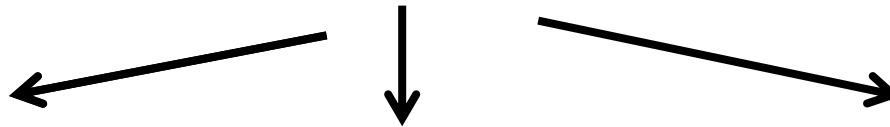
Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (**22 maggio 2018**)

- Ai fini della presente raccomandazione le **competenze** sono definite come una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**:
- **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni

STRUTTURA DELLA COMPETENZA

(Raccomandazione U.E., 22 maggio 2018)

ASPETTI COSTITUTIVI



CONOSCENZE

Dichiarative (**che cosa**)
Procedurali (**come**)
Condizionali (**perché**)

ABILITA'

Cognitive
Operative

ATTEGGIAMENTI

Risorse interne:
interesse, motivazione
intraprendenza,
consapevolezza, immagine
di sè, ...

COMPETENZA

comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio (Raccomandazione europea delle qualifiche 2008).

Risorse interne

interesse per il problema

disponibilità e motivazione all'impegno

attenzione e concentrazione nel compito

capacità di integrazione sociale

capacità di mobilitare conoscenze e abilità



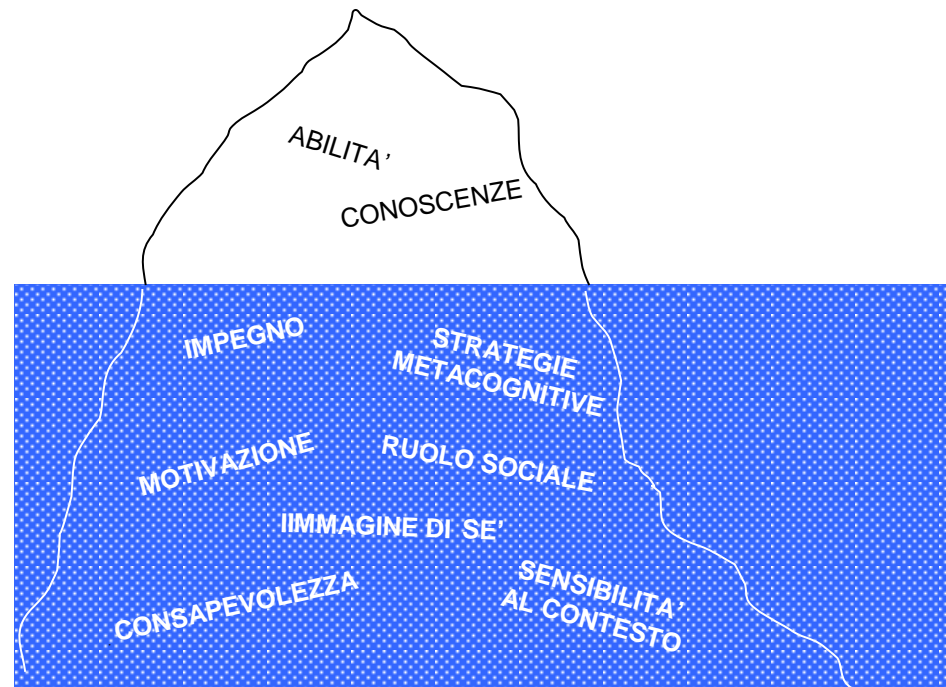
Risorse esterne

- capacità lavorare in gruppo (*conoscenza distribuita*)

- importanza della scelta dei: materiali, strumenti, supporti, facilitatori, ...

- abilità nel reperimento delle informazioni

LA COMPETENZA E LA METAFORA DELL'ICEBERG



La competenza può essere ricondotta ad evidenze «visibili» (conoscenze e abilità), e ad un complesso di risorse e disposizioni interiori «nascoste» entro cui si collocano anche gli atteggiamenti.

CONOSCENZA/COMPETENZA

«**I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale.** Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente.

... Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento svolgono in funzione di esse. **Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base**». (Linee guida allegate alla nota del Miur 312/2018 relativa ai modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione)

CONTENUTO SIGNIFICATIVO

per gli ALUNNI

la connessione alle conoscenze
preesistenti

il collegamento con l'attualità

la straordinarietà dell'oggetto di studio

la valorizzazione dei saperi non formali e
informali

la mediazione sociale degli apprendimenti

COMPETENZA E COMPLESSITA' DEL COMPITO

• **Compito esercitativo** ha la funzione di dimostrare che l'alunno sa applicare regole, riconoscere problemi,... quindi è utile per consolidare procedure, automatismi,...

└─→ **conosco, quindi faccio**

• **Compito autentico** è centrato sull'agire dell'alunno impegnato a realizzare un prodotto materiale, immateriale, a risolvere un problema, a costruire ipotesi,...

└─→ **faccio, quindi conosco**

I COMPITI AUTENTICI

- SONO RICHIESTE **COMPLESSE** CHE IMPEGNANO GLI ALUNNI NELLA DIMOSTRAZIONE DI **SPECIFICHE PADRONANZE** IN UN CONTESTO DI **APPRENDIMENTO SITUATO** IN VISTA DELLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO O DELLA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA.
- LA COMPLESSITA' DEL COMPITO O DELLE ATTIVITA' DIPENDE DALL'**ETA'** E DALL'**ESPERIENZA** DELL'ALUNNO.

COMPITO AUTENTICO

progettazione dell'UdA

Alle classi terza A dell'indirizzo «*gestione delle acque e risanamento ambientale*» e a quella B di «*pesca commerciale e produzioni ittiche*» di un istituto professionale viene richiesto di sviluppare la seguente unità di apprendimento: **un lago alpino deve essere completamente riqualificato dopo anni di abbandono.**

Agli studenti delle due classi si chiede di sviluppare una proposta che rientri in un progetto di **sviluppo sostenibile.**

L'iniziativa rientra nell'organizzazione di un'attività di **progettazione partecipata** dell'Unione dei Comuni montani della zona. Le due proposte, elaborate dagli studenti, **dovranno essere presentate** in una seduta del consiglio dell'Unione.

C'E' LAGO E LAGO

**PROSPETTIVA
NATURALISTICA**



attrazione
turistica

**PROSPETTIVA
PRODUTTIVA**



produzione
ittica



SCHEMA DI PROGETTAZIONE dell'UdA

tempo 30 ore

ASSE CULTURALE	abilità	conoscenze
Storico-sociale (diritto e economia, geografia, storia)		
dei linguaggi (italiano, inglese, ...)		
Scientifico tecnologico (scienze, ecologia, tecnologie digitali)		

LA PROGETTAZIONE DELL'UDA

Le competenze da acquisire dovranno essere mutuate da quelle descritte nei due indirizzi di riferimento (All. 2 del decreto 92/2018). Esempio (indirizzo: *pesca commerciale e produzioni ittiche*)

competenza

Pianificare, coordinare e condurre le operazioni di pesca utilizzando appropriate tecniche e tecnologie nel rispetto degli ecosistemi acquatici

abilità

applicare sistemi e strumenti di pesca con riguardo alla sostenibilità delle risorse.

conoscenze

principi di ecologia della pesca e dell'acquacoltura.



sviluppare competenze «leggere»

L'INCLUSIONE E LE COMPETENZE «NON COGNITIVE»

Linee guida 2020

In un contesto scolastico *l'ambiente fisico* è probabilmente il più semplice da considerare, facendo riferimento a problematiche oggettive facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche. ...).

Per quanto riguarda il *contesto sociale*, è opportuno analizzare le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza - positiva o negativa - che questi rapporti possono avere. Rispetto agli *atteggiamenti* è **utile considerare in particolare i facilitatori che possano promuovere l'inclusione**, mentre – soprattutto in casi in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo classe e le famiglie – è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Legenda: 1=poco; 2=abbastanza; 3=molto; 4= moltissimo

1	L'attività svolta mi è piaciuta	1	2	3	4
2	Il lavoro con i compagni è stato utile	1	2	3	4
3	Ho avuto la possibilità di approfondire l'argomento	1	2	3	4
4	Ho migliorato il modo di studiare	1	2	3	4
5	Ho avuto la possibilità di partecipare alla ricerca (progetto, studio, ...)	1	2	3	4
6	Mi sono sentito a mio agio	1	2	3	4
7	Mi sento più responsabile quando devo svolgere una ricerca	1	2	3	4
8	Mi piacerebbe ripetere un'esperienza simile	1	2	3	4
9	Altro (aggiungi tu)				

COMPITO AUTENTICO

ultimo anno Istituto professionale (Indirizzo: Enogastronomia e ospitalità alberghiera- d.lgs. 61/2017)

Sei un tour operator e devi preparare il programma di un fine settimana per i compagni della classe in una località turistica del nostro Paese.

Tieni presente che devi rispondere a bisogni diversi: culturali, storici, ambientali e ricreativi.

Prepara una locandina, convincente, persuasiva e veritiera.

10 minuti a distanza

In un Istituto tecnico-indirizzo grafico gli studenti devono progettare un volantino per invitare genitori e bambini della scuola dell'infanzia alla presentazione di un corso sulla pet therapy.

Ricordati di tenere conto:

- relazione tra parole/immagini
- colori
- contrasti
- caratteri
- font
- ...

 **CENTRO PERINATALE
MAIA**

 **ASIPP**
Associazione Scientifica Italiana
di Psicologia Perinatale

**Sabato
4 Febbraio 2017**
Ore 10.00

"Pet Therapy"

3-6 anni



Conducono: Guido Giuliano e Gilda
Operatore cinofilo brevettato Pet Therapy CRI
facente parte del Gruppo cinofilo provinciale CRI di Novara

L'incontro si terrà
presso i locali del
Centro Perinatale Maia,
in via Alessandro Volta 28
Arona (fraz. Montrigiasco)



Costo: € 10,00 per i tesserati,
€ 13,00 per i non tesserati.
(sconto per fratelli)
E' necessario prenotarsi
inviando una mail a:
centroperinatalemaia@gmail.com
o un sms al numero: 392.5694549

10 minuti a distanza

In un Istituto tecnico-indirizzo grafico, gli studenti stanno imparando le regole fondamentali per progettare un volantino efficace ed esteticamente accattivante.

I docenti chiedono di indicare i punti di forza e di criticità del volantino sotto riprodotto.



10 minuti a distanza

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema sociale, economico e produttivo del territorio di appartenenza per orientarsi ad un'attività lavorativa.

Analizzare le opportunità presenti nella realtà territoriale:



**elaborare una mappa utilizzando
le conoscenze maturate in
economia aziendale e diritto**



**elaborare una mappa tematica
utile allo svolgimento dell'elaborato
del colloquio orale**

PARTE TERZA
TECNICHE INCLUSIVE

LA TECNICA DEL JIGSAW

Tale tecnica o «*gruppi a mosaico*» prevede quattro fasi di lavoro:

Prima. Costituzione dei gruppi di partenza (*gruppo casa*); l'insegnante esplicita il tema generale di studio e all'interno di questo diversi ambiti specifici di approfondimento. Consegna poi ad ogni gruppo (4-5 membri) il materiale di lavoro: un alunno dovrà diventare «esperto» di uno specifico tema.

Seconda. Si formano i *gruppi degli esperti* formati dagli alunni che si sono formati sul medesimo materiale, i quali decidono come insegnarlo agli altri componenti del gruppo.

Terza. Si ricompongono i *gruppi casa*: ogni studente divenuto esperto della sua parte ha il compito di insegnarlo agli altri membri del gruppo.

Quarta. Consiste nella ricomposizione del lavoro svolto da ogni gruppo mediante una mappa, una relazione, un saggio, un dossier...

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL JIGSAW

Prima fase: gruppi di partenza

<i>gruppo 1</i>	<i>gruppo 2</i>	<i>gruppo 3</i>	<i>gruppo 4</i>	<i>gruppo 5</i>
A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E

Seconda fase: gruppi degli esperti

<i>gruppo 1</i>	<i>gruppo 2</i>	<i>gruppo 3</i>	<i>gruppo 4</i>	<i>gruppo 5</i>
A, A, A, A, A	B, B, B, B, B	C, C, C, C, C	D, D, D, D, D	E, E, E, E, E

Terza fase: socializzazione delle conoscenze (gruppi di partenza)

<i>gruppo 1</i>	<i>gruppo 2</i>	<i>gruppo 3</i>	<i>gruppo 4</i>	<i>gruppo 5</i>
A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E	A, B, C, D, E

Quarta fase : studio individuale, ricomposizione del tema di studio mediante una relazione, un prodotto multimediale, ...

LA TECNICA DEL JIGSAW: esempio

Studio della provincia autonoma di Bolzano

Ad ogni gruppo viene consegnato il seguente materiale:

- lo sviluppo della città;
- l'industria manifatturiera
- l'industria sciistica
- l'agricoltura
- il verde nei contesti urbani
- due esperienze di economia sostenibile: la prima in campo industriale, la seconda nel settore agricolo.

LA TECNICA DEL JIGSAW: esempio

Studio della Regione Emilia – Romagna

Ad ogni gruppo viene consegnato il seguente materiale:

- lo sviluppo delle città lungo la via Emilia;
- l'industria ceramica
- l'industria meccanica
- l'agricoltura
- il verde nei contesti urbani
- due esperienze di economia sostenibile: la prima in campo industriale, la seconda nel settore agricolo.

Verifica equipollente di colorimetria (1)

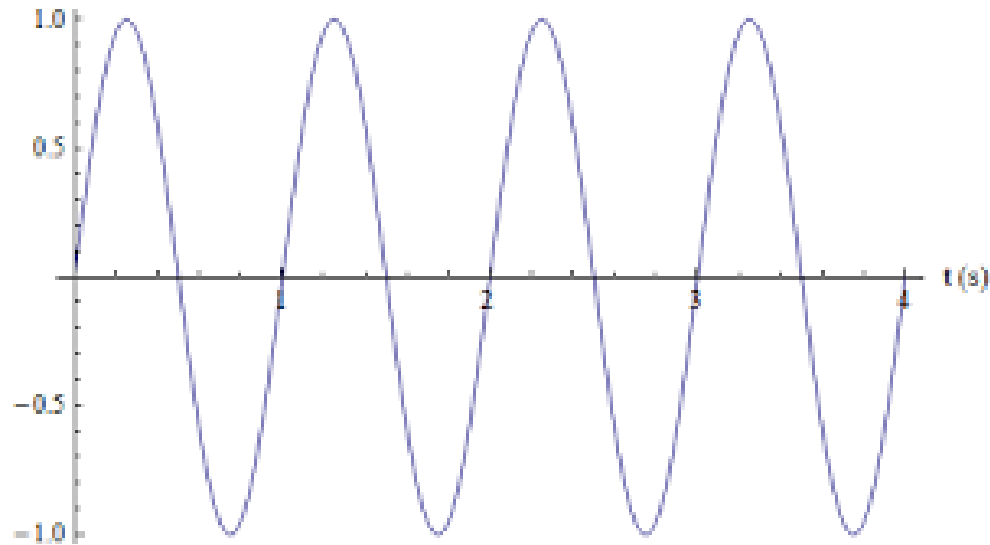
Tecnologia Gestione delle Macchine Grafiche (TGM) *classe quarta*

1. **Cos'è il colore** (1Pt)
-
2. **Dalla lunghezza d'onda della luce dipende:** (1Pt)
a- tinta
b- luminosità
3. **Dall'ampiezza della luce dipende:** (1pt)
4. **Se la radiazione elettromagnetica colpisce un corpo opaco, il raggio uscente è:** (1Pt)
a- rifratto
b- trasmesso
c- diffuso
5. **Vero o falso?** (mx 6 Pt.)
- | | | |
|--|---|---|
| 5.1 Coni e bastoncelli si trovano nell'occhio | V | F |
| 5.2 Solo i coni si trovano nell'occhio | V | F |
| 5.3 I coni percepiscono i colori | V | F |
| 5.4 I bastoncelli percepiscono i colori | V | F |
| 5.5. I bastoncelli permettono di vedere bianco, nero, grigio | V | F |
| 5.6 I coni sono fotorecettori, i bastoncelli no | V | F |

Verifica equipollente di colorimetria (2)

6. Indica, sull'immagine, la lunghezza e l'ampiezza dell'onda

(2 Pt.)



Verifica equipollente di colorimetria (3)

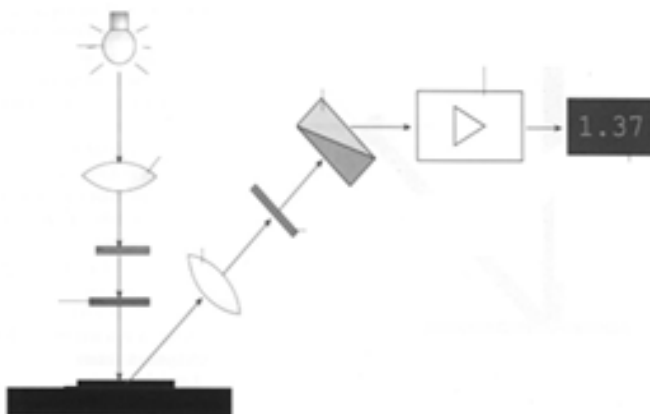
7. Rappresenta graficamente la seguente situazione:

(2 Pt)

- . due radiazioni aventi uguale lunghezza d'onda e diversa ampiezza

8: OSSERVA LA FIGURA SOTTOSTANTE E RISPONDI ALLE DOMANDE

(fino a 3 Pt)



•A QUALE STRUMENTO DI MISURA SI RIFERISCE?

•COME FUNZIONA? Spiega i passaggi indicati dalla freccia. Da dove si parte? A cosa si arriva?

.....
.....
.....

Verifica equipollente di colorimetria (4)

9. IL MODELLO ADDITIVO PER I COLORI È IMPIEGATO PER: (1Pt.)

- STAMPA
- VIDEO, SCANNER, MACCHINA FOTOGRAFICA...

10. COLLEGA LA DEFINIZIONE CORRETTA: (fino a 2 Pt.)

- | | |
|--------------|--|
| •TINTA | quantità di luce nel colore |
| •LUMINOSITÀ | grado di intensità di un colore |
| •SATURAZIONE | qualità del colore che lo fa riconoscere tra gli altri |

Valutazione:

Punti 20 (pari al 100%)

6 - 11 punti, pari al 55%